



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50

OGGETTO: PIANO LOCALE GIOVANI: ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA LOCALE PER I GIOVANI NELLA PROVINCIA DI TORINO. ADESIONE.

L'anno **duemilanove**, addì **undici** del mese di **Marzo** alle ore **17.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco -	MATTIOLI Carla	SI
Assessore -	REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore -	ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore -	BRACCO Angela	SI
Assessore -	BRUNATTI Luca	SI
Assessore -	MARCECA Baldassare	NO
Assessore -	TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Piano Locale Giovani: attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani nella Provincia di Torino. Adesione.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili Sig. Enrico TAVAN

VISTI:

- la deliberazione consiliare n. 15 del 29/01/2009, dichiarata immediatamente esecutiva, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 e pluriennale 2009/2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 08/10/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i responsabili dei settori e attribuiti i budget di spesa e le relative risorse per l'esecuzione dei programmi e dei progetti per l'anno 2008;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge Regionale 16/95 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- la L.R. 5/2001 di modifica e integrazione della L.R. 44/2000, che dà compiuta attuazione alla delega agli Enti Locali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 112/1998, e, per quanto riguarda le deleghe in materia di politiche giovanili, in assenza di una legge quadro nazionale, stabilisce i principi generali per avviare il processo di programmazione pluriennale con il concorso dei diversi livelli istituzionali, Regione, Province, Comuni, ed altri Enti Locali, e definisce inoltre indirizzi per la partecipazione giovanile e le sue forme di rappresentanza ai vari livelli decisionali della comunità regionale;
- gli artt. 132 e 133 della suddetta legge che prevedono, tra l'altro, rispettivamente che la Regione definisce ogni tre anni il programma regionale e gli obiettivi prioritari degli interventi, mentre le province predispongono annualmente i rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale;
- i Piani regionali annuali a partire dal 2000, nei quali si era in parte anticipato lo spirito del decentramento, con la collaborazione delle province nella gestione dei progetti di intervento presentati da enti locali, associazioni e cooperative giovanili, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/1995, e nell'avvio della realizzazione di un Osservatorio sulla condizione giovanile, fondato sulla costruzione di una rete con il concorso delle province medesime;
- la delibera del Consiglio Regionale n.100-5372 del 06/02/2007, che ratifica, ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Piemonte, la delibera della Giunta Regionale n.58-5046 del 28/12/2006 - avente ad oggetto: "Programma triennale degli interventi regionali per i giovani 2006-2008" - e contestualmente delega alle Province la predisposizione dei rispettivi piani annuali in armonia con il programma regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.71-7298 del 29/10/2007 che approva in via definitiva il Quadro Strategico dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) per la

promozione delle opere giovanili e l'elenco degli interventi da ricomprendere nell'APQ così come concertato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e con il Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Ministero dello Sviluppo Economico;

- Vista inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n.90-7844 del 17/12/2007 che approva lo schema di APQ "Pyou: Passione da vendere" all'interno del quale vengono finanziati 13 interventi, dei quali l'intervento PA/05 "Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani" vede quali soggetti attuatori oltre la Regione Piemonte le Province;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

Tenuto conto che l'intervento PA/05 "Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani" contenuto nell'APQ rappresenta l'intervento generale e che quindi è stato necessario procedere alla puntualizzazione del contenuto dell'intervento per ogni singola Provincia;

Considerato che:

- l'intervento della Provincia di Torino, consistente in attività di programmazione, promozione e coordinamento delle iniziative del territorio in materia di politiche giovanili, si realizzerà attraverso la predisposizione di un Piano Locale Giovani provinciale e di eventuali Sub Piani Locali Giovani a livello locale, così come descritto nel documento denominato "Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani – Provincia di Torino" allegato sotto lettera A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 661-36211 del 25 giugno 2008, con la quale la Provincia di Torino ha approvato il proprio P.L.G. , prevedendo la costituzione di Sub Piani Locali Giovani come su indicato;

Considerata l'esperienza progettuale e le sperimentazioni aggregative tra Enti pubblici e privati del territorio.

Ritenuto al fine di:

- realizzare sistemi ed azioni che aumentino le opportunità di autonomia e di responsabilità sociale delle giovani generazioni,
- favorire la implementazione del sistema locale, stimolando e valorizzando le risorse presenti sul territorio, nonché la partecipazione attiva dei giovani e dei cittadini tutti, nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi,
- promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti

attivi del territorio e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e a quelle latenti nel contesto di riferimento,
fare proprie, le linee di indirizzo, gli aspetti tecnici e i tempi di realizzazione necessari per la costituzione dei P.L.G.

Considerato che:

- il P.L.G. rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini;
- l'ambito territoriale individuato prevede il coinvolgimento dei Comuni di **Avigliana, Almese, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Condove, Chiusa San Michele, Rubiana, Sant'Ambrogio, Vaie e Villar Dora**.
- il Comune di **AVIGLIANA** si rende disponibile ad assumere il ruolo di Ente capofila;
- occorre pertanto procedere alla costituzione di un Tavolo di lavoro e di confronto sulla proposta.

Considerato indispensabile, per l'avvio dei lavori, che ogni Comune interessato, esprima la propria adesione, ed individui un rappresentante che possa partecipare ai lavori del Tavolo di cui sopra, o in caso contrario esprima delega nei confronti del Comune capofila.

Vista la Legge n. 328/2000 e la L.R. n.1/2004;

Viste le leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/ 2001 per lo sviluppo della legge regionale n. 16 / 95 ;

Dato atto che il PARERE TECNICO di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;
Dato atto che la presente non è soggetta al Parere di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1° - Di aderire al Piano Locale Giovani : attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani nella Provincia di Torino, così come descritto nel documento denominato "Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani – Provincia di Torino" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale,

2° - Di dare atto che il Comune di Avigliana fungerà da Ente capofila su delega dei Comuni di cui al comma 22 della premessa.

3° – Di individuare il Responsabile dell’Ufficio Giovani, o suo delegato, quale partecipante al tavolo di lavoro e di confronto della proposta di cui in premessa.

4° - Di dare atto che il responsabile del procedimento in oggetto è il Dr. Giovanni Trombadore, Responsabile Area Amministrativa.

5° - Di dichiarare, attesa l’urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani
Provincia di Torino

PA/O5/TO

da indicare la quota spettante alla Provincia non appena verrà definita la ripartizione del fondo di € 2.500.000 per l'anno 2008

Regione Piemonte – Provincia di Torino

Azione immateriale

Territorio provinciale – soggetti pubblici, privati e del privato sociale

La Provincia di Torino riconosce che storicamente:

- sono i Comuni, in forma singola o associata, ad aver assunto il ruolo di interlocutore istituzionale più prossimo e diretto per i giovani, per la loro rappresentanza formale e informale e per tutti i portatori di interesse nelle politiche giovanili;
- sono i Comuni che hanno sviluppato servizi, competenze e professionalità (interne o esterne) atte a rispondere in modo efficace e "prossimo" ai bisogni dei giovani.

Il Piano Locale Giovani della Provincia di Torino può essere definito come "lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e altri soggetti collettivi al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali".

Il Piano Locale Giovani della Provincia di Torino prevede la formalizzazione di un accordo a livello territoriale all'interno del quale attori pubblici e privati definiscono:

- Un ente capofila;
- le priorità da affrontare nel territorio di competenza nei campi nei quali è stata riconosciuta la responsabilità principale delle autorità locali (sviluppo economico, occupazione, innovazione, educazione, partecipazione, cultura, inclusione sociale e coesione, valorizzazione dell'ambiente ..);
- le risorse e gli strumenti finanziari più adatti per risolvere i problemi specifici del loro territorio;
- le modalità di accesso alle risorse per i giovani;
- ruoli e responsabilità all'interno di un programma anche pluriennale;
- forme di gestione, agili e flessibili.

Il Piano Locale Giovani rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate nell'attivare azioni a favore del mondo giovanile e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini

Negli eventuali Sub Piani Locali Giovani attivati in via sperimentale:

1. I progetti, saranno presentati da un comune capofila;
2. Il comune capofila si assumerà la responsabilità di informare, coinvolgere e convocare tutti gli attori/organizzazioni del territorio, con particolare attenzione all'associazionismo giovanile, ed ai giovani stessi, secondo una strategia inclusiva, rivolta a favorire la massima partecipazione al processo; al fine di creare una visione della comunità locale dove possa risaltare il ruolo ed il contributo della risorsa giovani.

Il Piano Locale Giovani della Provincia di Torino, e gli eventuali Sub Piani Locali Giovani devono essere coerenti con le azioni previste dal piano triennale 2006-

2008 i cui obiettivi sono

- a) **Azione 1. la partecipazione**
- b) **Azione 2. Verso l'autonomia personale**
- c) **Azione 3. Sviluppare identità**
- d) **Azione 4. Rafforzare i sistemi locali**
- e) **Azione 5. Sostenere l'esistente**

Le priorità strategiche su cui investire le risorse disponibili potranno essere individuate anche attraverso:

- ✓ Raccolta del materiale prodotto dal territorio sulle esperienze realizzate in merito alla progettazione Giovani;
- ✓ Avvio di incontri mirati sul territorio attraverso la metodologia della ricerca-azione.

Verrà presentato semestralmente un report delle attività svolte al fine di:

- produrre informazioni sulle attività svolte;
- consentire la possibilità di assumere decisioni da parte dell'ente titolare e dei soggetti coinvolti;
- evidenziare l'impatto delle azioni svolte sui beneficiari e sulla comunità locale interessata;
- comunicare socialmente gli effetti prodotti dall'azione;
- favorire un miglioramento del processo di programmazione.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione tra le istituzioni locali, società civile, mondo giovanile ed assessorato provinciale competente.

Gli Enti Locali interessati individuano:

- ✓ un comune capofila che funge da responsabile del piano,
- ✓ i soggetti presenti sul territorio (associazioni dei giovanili, ecc) per farli partecipare al tavolo di confronto e di proposta.

La Provincia:

- ✓ partecipa con la propria struttura di assistenza tecnica e di supporto al tavolo nella sua azione progettuale;
- ✓ verifica che la progettualità proposta nei piani sia coerente con gli orientamenti provinciali e regionali.

La procedura di formazione del Piano Locale Giovani deve seguire il seguente iter:

- ✓ il comune capofila convoca tutti gli attori/organizzazioni del territorio, con particolare attenzione all'associazionismo giovanile, ed ai giovani stessi;
- ✓ gli Enti Locali individuano nel territorio di competenza i soggetti, rappresentativi delle diverse espressioni della comunità, disponibili a partecipare al tavolo di lavoro della proposta.

I risultati che si intendono perseguire sono:

- ✓ coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private del territorio;
- ✓ aumento delle competenze di autonomia dei giovani cittadini nella ricerca e nell'accesso alle informazioni e conoscenza per attivare percorsi in autonomia;
- ✓ ruolo di mediazione sociale e culturale svolto dall'ente locale, tra giovani e comunità e tra giovani e organizzazioni economiche e sociali;
- ✓ effetto-leva, ovvero la capacità delle azioni previste di innescare processi stabili di innovazione.

COPIA ALBO:

ATTI

SEGRETERIA

CULTURA

LL.PP.

U.T.C.

VIGILI

RAGIONERIA

TRIBUTI

Copia per la Provincia (consegnata UFF. CULTURA il 16/4/2003)

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 18 MAR. 2009 al n. 466 del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, lì 18 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, lì 18 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele



Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

18 MAR. 2009

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal _____ come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;
- è stata comunicata in elenco in data 18 MAR. 2009 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);
- è divenuta definitivamente esecutiva il giorno **11/03/2009** in quanto:
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);
- decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, lì

18 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

